



Elezioni Comunali
6 - 7 giugno 2009

Sindaco

con Enrico Danesi...

un progetto che continua e si rinnova

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA “REZZATO DEMOCRATICA”

CHI SIAMO

La lista civica *Rezzato Democratica*, presente dal 1995 sul territorio, è espressione di una comunità civile che ritiene che tra politica e società ci debba essere uno scambio continuo e fecondo, capace di consolidare il ponte tra la società stessa e una amministrazione pulita, attenta a non disperdere il patrimonio di intelligenza, disponibilità e qualità che il territorio esprime. Una comunità civile che da sempre ritiene che debbano essere accantonate certe diffidenze radicate nei confronti dell'impegno amministrativo, consapevole che per crescere occorre operare dentro le realtà e prendersi la responsabilità delle decisioni che riguardano il nostro presente e il nostro futuro.

Rezzato Democratica è una realtà che da anni si impegna per rendere il nostro paese una comunità in cui si viva sempre meglio, attraverso il contributo di molte persone: amministratori, consiglieri comunali, donne e uomini senza incarichi istituzionali.

Rezzato Democratica è una realtà in crescita, che guarda da sempre con attenzione al mondo delle associazioni e del volontariato, dell'impegno sociale e civile, che intende proseguire nella realizzazione del progetto di Rezzato come paese in cui è bello vivere, paese dei diritti, paese solidale, paese che ha memoria.

Un paese in cui è bello vivere, per noi, è un paese che mette le persone al centro dell'azione politica; che evidenzia nei fatti e nelle modalità del proprio agire il principio informatore del suo impegno, che è poi la volontà precisa di rispondere ai bisogni della vita quotidiana. Un paese vivibile è un paese per tutte le persone: per donne e per uomini, per bambini e per anziani, per sani e per diversamente abili. Ma è anche un paese che nel momento in cui presta particolare attenzione ai bambini, agli anziani, ai diversamente abili, sa di trasmettere serenità e sicurezza, perché un paese a loro misura è un paese su misura per tutti.

Un paese dei diritti è un paese in cui è garantito a tutti, ciascuno secondo il proprio ruolo, il diritto di conoscere, di partecipare, di decidere, di incontrarsi con sicurezza.

Un paese solidale è un paese che assicura, attraverso la qualità e la quantità dei servizi offerti ai cittadini, un alto livello di attenzione anche a chi è meno garantito, con la consapevolezza che questa soglia di attenzione è a sua volta un efficace indicatore del senso civico di una comunità. Il paese che vogliamo è quello in cui tutte le persone sono valorizzate come ricchezze, pur nella loro diversità, un paese dove tutti possono ritrovarsi nel godimento comune di diritti e opportunità.

Un paese che ha memoria è un paese che insiste sull'educazione civica per radicare la conoscenza del territorio e della comunità, per trasmettere il rispetto delle tradizioni culturali e storiche, consapevole che dalla conoscenza scaturiscono dialogo, confronto, capacità di convivenza.

Ciò che abbiamo in mente è una realtà in cui il municipio è il centro di quella rete che è il paese, una casa sempre aperta, una immensa piazza dove si incontrano il mondo dell'associazionismo e del volontariato, le scuole, gli enti e le istituzioni, la società civile e tutte le realtà produttive, per contribuire, con un lavoro di attenzione quotidiana, a un progetto complessivo, mettendo in circolo idee, competenze, strumenti.

Avere in mente un paese con queste caratteristiche impone di passare attraverso la formazione di un Consiglio Comunale in cui la dialettica tra chi governa e chi controlla è regolata da un livello di discussione qualitativamente alto, corretto e mai becero; in cui il confronto su problemi e progetti concreti arricchisce la discussione e di conseguenza si trasforma in fatto positivo per la collettività.

Avere in mente un paese come questo significa formare un Gruppo Consigliare e una Giunta Comunale che condividano progetti e modalità di attuazione, ma soprattutto che non perdano di vista l'importanza dell'ascolto e del dialogo con i cittadini.

Continuiamo infatti ad essere convinti che l'Amministrazione locale è la trincea della politica, la faccia buona dello Stato a cui si rivolge il cittadino. A volte anche per bisogni che non sono di competenza del Comune e per soddisfare i quali l'Ente locale non ha magari nemmeno i mezzi. L'esperienza maturata in questi anni ci dice che una risposta bisogna comunque darla: e questa risposta per quanto ci riguarda non può che continuare ad essere **di buona e onesta amministrazione**.

Enrico Danesi

Per un progetto che continua e si rinnova..

I PUNTI DEL NOSTRO PROGRAMMA

Siamo convinti che non esiste nel lavoro amministrativo una conclusione vera e propria. Amministrare significa mettere in campo sempre nuove idee, proporre nuovi progetti, in altre parole progredire. Ecco perché riteniamo che il discorso avviato cinque anni fa debba proseguire, con la consapevolezza che c'è sempre molto da fare, ma anche con la certezza che è impossibile ancorarsi al già fatto, al già programmato, ad una conclusione.

Compito dell'amministratore è, secondo noi, quello di lavorare per un certo periodo di tempo al servizio di una comunità, senza la pretesa di esserne il padrone o il controllore; ma anche sapendo che le scelte effettuate hanno inevitabili riflessi sulle generazioni a venire e per questo vanno ponderate e tarate sulla lunga distanza. Il nostro disegno di ristrutturazione della "casa comune" rezzatese prosegue dunque un discorso avviato, e si sviluppa secondo alcune tappe fondamentali che riguardano i diversi settori della vita sociale e amministrativa.

Al centro di ogni azione amministrativa, di ogni progetto, di ogni proposta, mettiamo le persone: perché siamo convinti che se si agisce avendo come obiettivo un elevato livello di qualità della vita, la tutela delle persone, un approccio solidale e non egoistico ai problemi, si possono migliorare tante cose. Passo dopo passo, con pazienza e con determinazione: una buona amministrazione non si vede soltanto dalle opere che mette in cantiere, ma soprattutto dalla capacità di mantenere e valorizzare al meglio le strutture e le risorse che ha.

IL TERRITORIO, L'AMBIENTE E IL PAESE IN CUI VOGLIAMO VIVERE

Il territorio non è una risorsa da consumare per ottenerne il massimo profitto, ma un bene prezioso da conoscere, a cui guardare con attenzione, da proteggere con forza, perché un territorio vivibile e partecipato è il punto di partenza imprescindibile di ogni idea e di ogni azione amministrativa.

Il nostro territorio è un bene insostituibile e prezioso, che vogliamo difendere come patrimonio di tutta la comunità, dicendo no al suo continuo consumo, puntando sulla valorizzazione dei centri storici, del patrimonio artistico ed architettonico, dell'agricoltura e promuovendo la qualità ambientale.

La realtà odierna fa di Rezzato un comune di confine con il capoluogo, città di Brescia che per sua natura tende ad espandersi e a valutare i problemi nell'ottica di una grande realtà allargata, e solo secondariamente in quella di ente pari ordinato rispetto alle altre realtà comunali. Lo scenario politico degli ultimi anni, a livello nazionale, ha visto l'affermarsi di concetti positivi come il federalismo, la *devolution*, e ha realizzato l'effettivo trasferimento di competenze statali in capo ad organi quali la Regione e la Provincia. Tuttavia il Comune in questo processo di redistribuzione delle competenze è stato praticamente ignorato, anche quando le materie oggetto di delega riguardavano essenzialmente il cuore del territorio comunale, oppure non ha visto seguire alla delega il trasferimento di adeguate risorse.

Eppure nella realtà istituzionale italiana, diversamente da quella di altre nazioni, che si sono sviluppate intorno ad aggregazioni territoriali più ampie, c'è proprio il Comune. Realtà comunale che, anche nella pratica, è il vero baluardo della società, l'interfaccia certa per il cittadino che al Comune si rivolge per le sue esigenze.

Continuiamo a essere fermamente convinti che la partita del territorio nei prossimi anni si giocherà soprattutto sul tavolo del confronto istituzionale con i comuni limitrofi e con

gli Enti territoriali sovraordinati come Provincia e Regione. Siamo anche convinti che un'Amministrazione intelligente sa guardare fuori dalle mura del proprio municipio: per programmare una politica complessiva di sostenibilità ambientale, di rispetto delle tradizioni culturali e storiche, è infatti necessario che ogni Amministrazione guardi sì in casa propria, ma con una forte attenzione rispetto a ciò che matura al di fuori del proprio contesto.

Quello che vogliamo è essere protagonisti sul nostro territorio, ragionare con pari dignità rispetto ad ogni altro soggetto istituzionale, essere padroni delle nostre scelte ed evitare che, in casa nostra, queste scelte ci vengano calate dall'alto.

Di seguito dettaglieremo, secondo una suddivisione che tenga conto dei diversi ambiti di intervento, quali sono le nostre considerazioni e le nostre idee progettuali in ordine al territorio e all'ambiente.

Urbanistica e Piano di Governo del Territorio. I recenti interventi legislativi regionali in materia urbanistica hanno introdotto i cosiddetti PGT (Piani di Governo del Territorio) in sostituzione dei vecchi Piani Regolatori. Questi strumenti, che si presentano sulla carta più articolati ma anche più snelli dei precedenti, hanno la caratteristica ulteriore di essere Piani dell'Amministrazione, ovvero destinati a durare per lo più il tempo di un mandato amministrativo.

Da poche settimane è stato assegnato l'incarico per la stesura del nuovo Piano di Governo del Territorio di Rezzato. Esso, che si avvarrà anche degli studi già effettuati in alcuni ambiti specifici (idrogeologico, servizi, infrastrutture), **dovrà essere portato a compimento entro i primi due anni della prossima legislatura e seguirà i principi che hanno guidato l'Amministrazione in questi anni: ossia di non consumare ulteriore territorio, procedendo sotto il profilo residenziale soltanto a interventi minimi o di completamento.** Va infatti ricordato che a Rezzato sono previsti da anni, sin dall'entrata in vigore del vecchio Piano Regolatore (1994), due interventi residenziali di grosse dimensioni: il Comparto 1 nella zona di Capo Sera, il Comparto 3 a Virle. Interventi che non hanno ancora prodotto i loro effetti o per scelta dei privati che ne detengono i diritti di edificazione (Comparto 3) o perché l'Amministrazione Comunale si è fatta promotrice di un programma di intervento coordinato che garantisca la miglior qualità possibile (Comparto 1).

Per quanto concerne invece le aree artigianali ed industriali la strada percorsa negli ultimi cinque anni è coincisa con interventi puntuali, volti a favorire l'effettiva espansione di realtà già presenti sul territorio, o l'ingresso di nuove realtà produttive, escludendo la possibilità di interventi speculativi e quindi evitando consumo di territorio in assenza di precisa domanda proveniente dalle realtà industriali.

Per cui, in dettaglio, il nuovo PGT si svilupperà intorno a questi principi cardine:

- crescita minima sul piano residenziale;
- risposte puntuali, attraverso strumenti puntuali (Sportello Unico delle Imprese; Piani Integrati di Intervento, se ricorrono i presupposti pubblici dell'operazione; varianti mirate) a richieste di trasformazione in aree artigianali;
- valutazione della opportunità di trasformare porzioni di aree artigianali, ora collocate su arterie principali, in aree a valenza commerciale;
- delocalizzazione delle attività artigianali e industriali impattanti tuttora presenti nei centri storici, anche attraverso l'introduzione di compensazioni e traslazioni volumetriche che facilitino processi di risanamento paesaggistico e di risanamento urbano;
- valorizzazione del patrimonio agricolo tutelato e di quello individuato come strategico e quindi da proteggere, anche tenendo conto delle indicazioni e sollecitazioni del Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- introduzione di forme mirate di perequazione, non come finalità ultima del Piano, ma come strumento di semplificazione e di equità per raggiungere obiettivi fissati dall'Amministrazione, che i cittadini Rezzatesi sentano come prioritari;
- introduzione di un organico quadro di politiche di incentivi e di criteri (sia a carattere urbanistico-edilizio che di fiscalità locale), volti a promuovere scelte di risparmio energetico e il ricorso a fonti alternative, a edilizia e affitti convenzionati, a sollecitare interventi di qualità e comfort nonché alla produzione e gestione di servizi;
- prosecuzione del recupero e della valorizzazione delle aree cavate nel bacino compreso tra tangenziale autostrada, promuovendo un piano di iniziativa che coinvolga pubblico e privato con l'obiettivo della restituzione ai cittadini di una zona ormai ambientalmente compromessa, ma che può e deve essere restituita a un uso pubblico;
- garanzia di trasparenza e certezza nella competitività delle proposte di intervento dei privati nella attuazione delle previsioni;
- individuazione di aree strategiche per la riqualificazione (aree dismesse) di proprietà privata da riconvertire in convenzione con il Comune, secondo un piano che possa prevedere anche la ricollocazione in quelle zone di volumi (fabbricati) presenti nel centro storico, ma che di storico o pregevole da salvaguardare hanno poco o nulla.

Per fare tutte le cose indicate, siamo consapevoli che sarà necessario:

- procedere ad una riorganizzazione degli uffici tecnici, con competenze chiare e valorizzazione del merito;
- utilizzare sempre di più l'informatizzazione delle pratiche e migliorare l'accesso del pubblico agli uffici;
- operare con trasparenza, illustrando con chiarezza le motivazioni che portano ad ogni scelta;
- informare puntualmente sui lavori previsti;
- continuare la preziosa collaborazione con le numerose associazioni del nostro territorio, sia all'interno di Agenda 21 locale (un fiore all'occhiello per la nostra amministrazione, che va potenziata e rilanciata) che in altre sedi;
- studiare forme di disincentivazione al mantenimento di appartamenti sfitti;
- agevolare la ristrutturazione di edifici degradati, con politiche mirate di agevolazione.

Raccolta rifiuti. Attuare la raccolta dei rifiuti urbani porta a porta, come già stabilito dal Consiglio Comunale all'unanimità, con una tariffa puntuale (ossia: in cui ciascuno paga in proporzione a quanti rifiuti non differenziati produce), è operazione complessa, che richiede uno sforzo di tutti per produrre risultati positivi. Per questo il passaggio dall'attuale sistema alla **raccolta differenziata porta a porta** - già attuata con esiti buoni da altri Comuni della Provincia - va preceduta da una solida e diffusa campagna informativa.

Tale nuovo sistema consentirà di:

- **raggiungere l'obiettivo minimo del 60% di raccolta differenziata;**
- **diminuire la produzione dei rifiuti;**
- **ridurre nel tempo la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti, con un risparmio per le famiglie, oltre che per l'ambiente;**
- **togliere i cassonetti dalle strade, guadagnando spazio per marciapiedi e parcheggi.**

Non solo: per rendere più facile a tutti liberarsi dei rifiuti intendiamo valutare l'opportunità di realizzare una nuova isola ecologica nella zona di Virle.

Cave. Il territorio comunale di Rezzato ospita una duplice attività di escavazione (quella tradizionale dei carbonati, nel settore montano, e quella della ghiaia in pianura), è massicciamente interessato dal Piano Cave della Provincia di Brescia. Mentre nel corso degli ultimi anni l'escavazione del calcare è andata progressivamente diminuendo, soprattutto per la concentrazione sul territorio di Mazzano dell'attività di cava della ditta Italcementi (una delle più importanti in Italia nel settore), è invece andata fortemente aumentando l'escavazione di sabbia e di ghiaia.

Noi riteniamo che il territorio di Rezzato non consenta ulteriori margini di sfruttamento. È nostro fermo intendimento evitare che l'attività estrattiva in pianura raggiunga punti di non ritorno e per questo ci siamo opposti, anche attraverso ricorsi al TAR al Piano Cave adottato dalla Regione. La preoccupazione riguarda in particolare la tutela delle acque sotterranee, già strutturalmente vulnerabili per la facilità di penetrazione e diffusione di inquinanti nell'acquifero.

Essere protagonisti sul proprio territorio non significa ostacolare ogni proposta che provenga dall'esterno, bensì porre dei paletti, per evitare che scelte rispondenti a criteri inaccettabili, ci portino a un punto di non ritorno.

Consapevoli che la decisione se fare o no le cave è di Provincia e Regione, ci impegniamo comunque a contenere il loro impatto, in particolare riducendo la polvere e proteggendo le falde acquifere. Per fare ciò:

- proseguiamo nel confronto positivo avviato con i cavaatori, per trovare soluzioni che tutelino la salute delle persone, la qualità dell'ambiente ed il nostro territorio (in particolare per ridurre la polvere nelle cave di Virle e studiare un recupero complessivo delle cave dismesse, sia di calcare che di sabbia e ghiaia, che possa restituire alla popolazione un territorio usufruibile);
- favoriamo il riutilizzo pubblico delle cave dismesse, secondo la linea già tracciata con la ex cava Corna Rossa e con le attigue palestre di roccia;
- intensifichiamo l'attività di controllo, per verificare il rigoroso rispetto delle leggi e delle regole;
- incentiveremo le pressioni su Provincia e Regione, perché ascoltino la voce del Comune e degli abitanti di Rezzato, fino ad oggi sostanzialmente ignorata.
- Continueremo a porre un'attenzione particolare alle discariche di rifiuti inerti che ci sono a Rezzato (vicino a Spiaggia 91), garantendo un livello di sicurezza e tutela che non ha uguali a livello provinciale, secondo il riconoscimento degli stessi uffici della Provincia.
- Ci confronteremo con i titolari delle aree di discarica perché, terminati i conferimenti dei rifiuti, esse possano essere recuperate per fini utili alla comunità.

Parchi, boschi e verde pubblico. Vogliamo un paese più bello, in cui i parchi e giardini siano un luogo di ritrovo e svago per bambini, anziani e per tutti, così come è diventato il parco Ferrari, da poco realizzato, o come da sempre è il parco di Virle, oggi in fase di ampliamento. L'esperienza maturata negli ultimi anni ci induce a potenziare ulteriormente i parchi centrali, sempre più luogo di incontro; i parchi periferici e di quartiere vanno invece migliorati, curati, ma anche controllati, perché più facilmente soggetti a degrado.

Per questo:

- miglioreremo i parchi di quartiere, con piccoli interventi mirati (giochi per bimbi dove sono carenti, illuminazione, telecamere di controllo dove servano) che conferiscano a ciascuno un aspetto gradevole e una possibilità di utilizzo, senza esporli ad un uso improprio, come avviene soprattutto nelle fasce notturne;
- creeremo un corpo di volontari a cui affidare la cura di parchi e aiuole, per renderli ancora più belli, perché i “beni comuni” non devono essere cose di nessuno, ma cose di tutti;
- inviteremo le scuole ad “adottare” uno spazio verde, per educare i più giovani al rispetto delle proprietà comuni;
- adotteremo regole rigorose, anche attraverso l’approvazione di un regolamento specifico – già redatto e in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale - sulla cartellonistica pubblicitaria, per combattere le affissioni abusive e il volantaggio selvaggio, che spesso deturpano il nostro paese.
- proseguiremo lungo la linea di tutela che ha portato ad approvare definitivamente il Parco delle Colline (con conseguente salvaguardia di buona parte del territorio collinare e boschivo di Rezzato) e del Parco Agricolo nella zona – preziosa anche sotto il profilo storico ed architettonico – di San Giacomo;
- intollereremo a rezzatesi meritevoli di essere ricordati e a personaggi della storia mondiale i parchi che oggi non hanno nome.

Alcune associazioni (Alpini, Gruppo Antincendio del Monte Regogna, Gruppo Cacciatori, Gruppo Scout, Gruppo Ecologico Valle di Virle, Amici di Bacco) si prendono da anni cura dei nostri boschi: vogliamo offrire loro maggiore sostegno e formazione, pur nel rispetto dell’autonomia di ciascuno, coordinando i loro interventi, ma anche valutando l’acquisto di attrezzature comuni per ottimizzarne l’uso e il consumo. Per questo daremo il massimo appoggio a tutte le iniziative di educazione ambientale, che proseguano una strada già tracciata e resa viva dalle proposte a scuole e associazioni.

E’ in fase di costruzione, in virtù di un Piano Integrato di Intervento realizzato con la Ditta Spalenza, la **sede per la Protezione Civile**, che ospiterà anche la **sezione staccata del COSP**. Ma non vogliamo certo dimenticare il prezioso patrimonio costruito dalle associazioni e dal Comune negli anni (il Parco di Bacco con la casetta degli Amici di Bacco, la casa del Gruppo Ecologico Valle di Virle, i rifugi degli Alpini, il Nuovo Germoglio del gruppo scout, la Colonia), che rappresenta un bene pubblico di inestimabile valore, che cercheremo di potenziare ulteriormente.

In tale ottica si studierà la possibilità di recuperare ad un uso associazionistico, o comunque pubblico, la ex colonia elioterapica nei pressi del Santuario, ora destinata ad abitazione convenzionata.

Territorio in sicurezza. Per ridurre il rischio di allagamento sono già state realizzate alcune importanti opere (tra cui una briglia all’imbocco della Valle di Virle per proteggere dalle piene del Rino), mentre saranno realizzate vasche di laminazione nella nuova porzione del parco di Virle.

Vasche di laminazione sono previste anche nella zona del “Put del Diaol”(sempre presso il Santuario), ma non sono sufficienti a scongiurare definitivamente il rischio idrogeologico. Riteniamo che la strada corretta sia più articolata e passi attraverso un progetto in collaborazione con i Comuni vicini, Provincia, Regione, secondo piani già abbozzati nelle sedi istituzionali.

Energia pulita. Vogliamo far diventare Rezzato un Comune all'avanguardia per il risparmio energetico, idrico e la produzione di energie alternative, perché fare questo significa avere meno inquinamento ed aria più pulita, risparmiare soldi e creare lavoro.

Per questo:

- proporremo ai Comuni limitrofi di creare uno “sportello sviluppo sostenibile” itinerante nei diversi paesi, che dia a tutte le persone e le aziende interessate le informazioni su come risparmiare energia e soldi in bolletta, installare impianti per l'utilizzo di energie alternative, ridurre il consumo d'acqua, utilizzare incentivi e finanziamenti;
- il Comune realizzerà ogni anno un'opera in campo energetico (per esempio: pannelli fotovoltaici e solari termici su una scuola, una mini-centrale idroelettrica che sfrutti l'acqua e la corrente del Naviglio);
- valuteremo la possibilità di creare una società a partecipazione popolare indirizzata ai cittadini rezzatesi (con il Comune di Rezzato nel ruolo di garante), sull'esempio di quanto realizzato per esempio a Provaglio d'Iseo, per favorire l'installazione di pannelli fotovoltaici, senza che le famiglie debbano nemmeno anticipare i soldi dell'installazione, poi ripagata negli anni successivi con l'incasso dell'elettricità prodotta e venduta;
- aumenteremo gli incentivi per favorire la costruzione di case che consumano meno energia e acqua, con il beneficio di costi minori per chi ci abita e di aria più pulita da respirare per tutti;
- adegueremo le strutture comunali e le nuove opere al fine di consumare meno energia e ridurre i costi che tutti noi, come cittadini e contribuenti, sosteniamo. Per fare questo valuteremo di ricorrere ad una E.S.Co. (Energy Saving Company), ossia una società specializzata in interventi per il risparmio;
- incentiveremo l'installazione di impianti per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi, ad esempio, a scopo irriguo o per i servizi igienici;
- valuteremo, compatibilmente con le proposte provenienti dalla Provincia di Brescia e con le esigenze del territorio, la possibilità di creare distributori alla spina di acqua dell'acquedotto gassata.

Qualità dell'aria. Il problema della qualità dell'aria è da tempo evidente a tutta la comunità rezzatese. Gli studi promossi dall'Amministrazione Comunale di Rezzato in collaborazione con quella di Mazzano e affidati a istituti di comprovata competenza, hanno evidenziato come **Rezzato presenti una situazione di criticità in ordine alla qualità dell'aria**; e come a ciò concorrano diversi fattori: la dislocazione del nostro paese al confine della Pianura Padana che ha il triste titolo di zona poco salubre, il traffico veicolare delle arterie provinciali, statali e locali, ma anche gli scarichi industriali, con un grosso contributo della più estesa azienda del territorio, Italcementi.

L'apporto di Italcementi all'inquinamento dell'aria (che, va sottolineato, è relativo soprattutto all'NOx, mentre incide poco sul PM10) è stato particolarmente analizzato in relazione alla domanda di ampliamento che la cementeria ha presentato nel 2004. Rispetto a tale richiesta (che coinvolge anche il limitrofo Comune di Mazzano, perché Italcementi è dislocata su entrambi i territori) il Consiglio Comunale di Rezzato, muovendosi sempre in sintonia, ha dato risposta negativa tanto all'ipotesi di un'espansione interna (rispetto alla quale l'azienda ha tuttavia una residua capacità edificatoria) quanto a quella di espansione esterna, motivando ampiamente il proprio no con il ricorso anche alle succitate indagini sul grado di compromissione dell'ambiente e sull'incidenza dell'inquinamento nelle malattie cardio-respiratorie.

Poiché l'Ente deputato a prendere una decisione definitiva in materia è la Regione Lombardia, l'Amministrazione Comunale di Rezzato, sollecitata dalla Regione stessa, non si è sottratta al confronto con l'azienda e con gli Enti sovraordinati (Provincia e ancora Regione), alla ricerca di una soluzione che prevedesse l'ammodernamento

dell'azienda riducendo però drasticamente le emissioni e migliorando al contempo la situazione dell'aria e dunque dell'ambiente circostante.

Ad oggi le trattative, pur avendo portato a valutazioni importanti e raggiunto punti di reciproca soddisfazione, **non hanno trovato un punto di equilibrio e quindi non hanno spostato la posizione iniziale del Comune, che rimane negativa.**

Ribadiamo la nostra convinzione: qualunque soluzione deve essere ampiamente condivisa e rappresentare indiscutibilmente un miglioramento della situazione attuale, perché **l'obiettivo primario resta la qualità dell'aria e di riflesso la qualità della vita.**

Aldilà della questione Italcementi, faremo quanto possibile per rendere l'aria di Rezzato più pulita e respirabile, con le seguenti azioni:

- favoriremo il risparmio energetico e le fonti di energie alternative;
- interverremo sul traffico e la mobilità, secondo modalità che illustreremo nel prosieguo di questo programma;
- planteremo 500 alberi in 5 anni, che conterranno l'inquinamento dell'aria, oltre a rendere il paese più bello ed accogliente (500 alberi possono ridurre ogni anno di circa 77 kg il PM10, di 15.5 kg gli ossidi di azoto, di 18 tonnellate la CO₂);
- interverremo, come già descritto più sopra, su cave e discariche;
- utilizzeremo, per gli interventi pubblici, materiali all'avanguardia che riducono l'inquinamento: speciali asfalti e cementi detti "fotocatalitici" che, utilizzati per normali opere (strade, marciapiedi), favoriscono reazioni chimiche che distruggono alcune molecole di inquinamento, responsabili del famigerato PM₁₀;
- valuteremo ogni richiesta proveniente da realtà industriali, Italcementi compresa, secondo la necessità che ad ogni intervento corrisponda un abbassamento della quantità di inquinanti immessi nell'atmosfera;
- attueremo le azioni per la riduzione dell'inquinamento da traffico privato e le proposte di mobilità sostenibile approvate dal Consiglio Comunale con l'adozione del Piano Territoriale degli Orari il cui titolo è ***Il tempo per respirare.***

Riteniamo che quello sopra descritto sia il modo più efficace per affrontare problematiche tanto urgenti: non ragionando in astratto, ma sapendo che ogni azione concreta, anche piccola, ha effetto su ciò che respiriamo.

Illuminazione pubblica. Rinnoveremo l'illuminazione pubblica, ora caratterizzata da impianti vecchi e inadeguati, con un progetto complessivo di ammodernamento, per avere un paese che spreca di meno, più sicuro, vivibile e bello.

In particolare:

- verranno illuminati meglio i punti più scuri ed appartati (parchi ed alcune vie), per aumentare la sicurezza di tutti;
- porremo particolare attenzione ai passaggi pedonali e alle piste ciclabili, perché sicurezza è anche poter attraversare una strada senza avere paura di essere investiti;
- utilizzeremo tecnologie innovative (come ad esempio le lampade a LED che garantiscono minori consumi, o i segnalatori di prossimità in alcune zone) per risparmiare energia elettrica, alleggerendo la bolletta del Comune, inquinando di meno e risparmiando sulla manutenzione nei prossimi anni.

Mobilità. Continueremo nell'impegno di ridisegnare la mobilità, con l'attenzione di rendere più facili e sicuri gli spostamenti per tutti, ma in particolare per bambini ed

anziani, favorendo quelli a piedi, in bici o con i mezzi pubblici, per rendere la nostra aria più respirabile ed il nostro paese più vivibile. Ecco alcuni degli interventi che abbiamo in programma:

- estendere le piste ciclabili, curando la loro illuminazione e la loro sicurezza, realizzandole, dove possibile, in sede separata rispetto alla strada (in particolare pensiamo, risorse permettendo, a una pista ciclabile lungo via Paolo VI, verso la zona di “Spiaggia 91”, zona destinata a diventare un vero e proprio polo sportivo e del tempo libero);
- concordare con la Provincia un nuovo accesso alla Gavardina e il suo prolungamento verso Brescia;
- realizzare una pista ciclabile lungo la ex Statale 11;
- continuare la pista ciclabile lungo via Leonardo Da Vinci, in occasione del già previsto completamento dei lavori di riqualificazione della via;
- creare un collegamento ciclabile con il capolinea della metropolitana leggera; verificando al contempo se può essere positivo per Rezzato l’estensione di questa fino al nostro territorio;
- mettere in sicurezza il percorso verso la Casa di Riposo e il cimitero di Rezzato, per favorire gli anziani che lo percorrono giornalmente a piedi o in bici;
- valutare la possibilità di **rendere sicura via Valverde**, un tempo strada di campagna, ora molto battuta per la massiccia frequentazione del Santuario della Madonna di Valverde, **attraverso la creazione di marciapiedi e/o percorsi pedonali**;
- realizzare posteggi sicuri per le biciclette nei luoghi più frequentati (ossia: alle fermate degli autobus, in prossimità di luoghi aperti al pubblico);
- dare corso alle trattative con Brescia Trasporti per permettere ai rezzatesi di circolare con prezzi scontati o gratuitamente sugli autobus all'interno del paese. In tal senso comincerà a breve una sperimentazione con carnet di biglietti scontati distribuiti ai cittadini;
- studiare la possibilità di collegare Rezzato a Botticino con la linea 8 (ora Serle-Botticino-Caionvico) che potrebbe diventare in ipotesi Serle-Botticino-Rezzato;
- riorganizzare la circolazione nel centro storico di Rezzato, per renderla più fluida, ma anche più sicura per chi passa a piedi o in bici, e meno rumorosa per chi ci abita;
- riqualificare il passaggio pedonale da via IV Novembre al Comune;
- **terminare i lavori di riqualificazione di via Leonardo Da Vinci**, secondo il progetto già approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale;
- **concludere l’operazione di riqualificazione della ex Statale 11** - che ha permesso l’eliminazione degli impianti semaforici e loro sostituzione con rotonde - con la realizzazione di una **grande rotonda a Treponti**, che migliorerà ulteriormente la situazione viaria (con positivi riflessi anche sulla circolazione più interna) e con una più piccola di accesso al nuovo Comparto 1;
- realizzare una rotonda al pericoloso incrocio tra via Prati e via Amendola;
- realizzare, di concerto con la Provincia, una rotonda in prossimità del cosiddetto Put dei Öc (all’incrocio tra via Zanardelli e Gardesana);
- posizionare un numero adeguato di **dossi** in prossimità delle arterie interne più percorse, per scoraggiare le alte velocità e ridurre i rischi per pedoni e ciclisti;
- studiare la possibilità di creare una viabilità alternativa a sud del paese – ma soltanto se ciò non porta a un eccessivo consumo di territorio - per spostare il traffico che attraversa il paese lontano dalle case, proseguendo nel processo di trasformazione della ex Statale in una via interna al paese, ricucendo così Rezzato Centro e San Carlo;

- introdurre alcune fasce di sosta regolamentata (disco orario) nelle zone di parcheggio di via VI Novembre;
- garantire una costante presenza sul territorio dei vigili urbani, in bicicletta o a piedi, in modo da tutelare sempre più pedoni e ciclisti.

Manutenzioni stradali. Sappiamo che curare la manutenzione di una strada, di un marciapiedi o di un qualsiasi bene pubblico è impegno di assoluta priorità per un Comune ed è segno di civiltà. Non sempre negli ultimi anni ciò è stato possibile: la contrazione dei trasferimenti da Stato e Regioni, gli obblighi derivanti dal Patto di Stabilità interno, la volontà di investire sempre e comunque sulla sicurezza degli edifici scolastici, non ci hanno permesso un'azione efficace in tal senso.

Crediamo tuttavia che sia importante permettere a tutti di spostarsi a piedi o in bici: dobbiamo rendere ciò possibile per le persone diversamente abili, per i soggetti più deboli e più esposti come bambini ed anziani.

Per questo tra le assolute priorità dell'azione amministrativa ci saranno gli interventi di manutenzione di strade e marciapiedi, secondo un programma dei Lavori Pubblici che porterà ad intervenire lungo l'arco di cinque anni su buona parte delle strade pubbliche del territorio rezzatese.

Opere piccole e grandi. Dopo le numerose opere (il sottopasso di Via Matteotti, la nuova piscina, il campo sintetico in via De Gasperi, l'ampliamento della scuola Aldo Moro, l'ampliamento della Biblioteca e la creazione di una nuova apprezzata emeroteca, il rinnovo dei locali del Centro Diurno Disabili, il completamento della rete fognaria di Virle) realizzate negli ultimi 5 anni, nonostante i continui tagli dei finanziamenti da Stato e Regioni, oltre che l'abolizione dell'ICI (non compensata, nonostante i proclami governativi, da altre entrate) vogliamo continuare a migliorare il patrimonio comune di tutti i Rezzatesi.

Abbiamo infatti intenzione di:

- **risolvere definitivamente il problema dell'infiltrazione dell'acqua al cimitero di Rezzato** e garantire più in generale il decoro dei cimiteri, rinnovando al contempo i regolamenti per adeguarli a nuove realtà in espansione (soprattutto per la crescita del ricorso alla cremazione);
- ampliare la Scuola Media per rispondere alle nuove esigenze didattiche;
- completare la Biblioteca (è stato fatto fino ad ora metà del progetto), per garantire gli spazi necessari ai nostri bambini e ragazzi e a tutti i servizi culturali;
- **progettare e, compatibilmente con le risorse, costruire la nuova Casa di Riposo**, la cui collocazione è prevista all'interno delle aree del Comparto 1, e rispetto alla quale disponiamo di alcune interessanti indicazioni progettuali emerse dal concorso di idee appena concluso con ampia e qualificata partecipazione;
- **ristrutturare l'ex Centro Sociale**, recentemente acquistato dal Comune, per ospitare un centro di aggregazione per adulti ed il Catasto decentrato, rispetto al quale Rezzato sarà capofila di una vasto territorio che arriva fino alla Valle Sabbia;
- **proseguire nell'opera di riqualificazione del centro storico di Virle**, secondo lo studio di fattibilità già presentato alla popolazione e solo abbozzato nel corso della legislatura in scadenza;
- realizzare l'eliminazione della vecchia edicola e risistemare sotto il profilo dell'arredo urbano e della copertura del corso d'acqua la piazzetta della Farmacia di Virle;

- valorizzare le rotonde sotto il profilo della evidenziazione di Rezzato come “paese della lavorazione del marmo”, con l’inserimento di opere di artisti locali o attrezzi che richiamino aspetti della lavorazione;
- valorizzare lo storico monumento a Garibaldi, ricordo della “battaglia di Virle Treponti”, con la sua collocazione al centro della nuova rotonda di Treponti;
- rendere più bella e fruibile la piazza del Comune, valorizzandone il ruolo di cuore della comunità;
- **studiare un utilizzo per la cascina Rezzoletta**, già ora in fase di ristrutturazione, per preservarla dal degrado e restituirla all'utilizzo della comunità;
- pur consapevoli che non è più questione di competenza comunale, **esercitare pressioni affinché il nuovo ente a ciò deputato, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO), completi l'estensione della rete fognaria (che ora ha raggiunto il ragguardevole traguardo del 90% del paese!);**
- **Comunale** per tenere conto della costante crescita del vivaio costituito dall'Accademia, e di conseguenza del numero dei componenti;
- realizzare il progetto, già approvato e finanziato, che prevede la sistemazione a San Carlo della parte verde di fronte alle ex case operaie di Lombardi, attrezzandola con una significativa dotazione sportiva;
- valutare l'opportunità di migliorare, e poi aprire al traffico veicolare almeno in alcune occasioni, la piazza antistante l'Oratorio di San Carlo;
- **riqualificare la struttura del Teatro comunale CTM**, compatibilmente con le risorse di bilancio e con i vincoli architettonici a cui la struttura, in qualità di edificio di epoca fascista, è sottoposta. Il lavoro di sistemazione e di riqualificazione riguarderà tanto la struttura in sé (ingresso, galleria, soffitto, sedute) quanto la dotazione e la strumentazione interna, ed è subordinato ad un preventivo controllo statico; si dovrà procedere con cautela, utilizzando al massimo i periodi estivi, al fine di non incidere negativamente sulle numerose attività ospitate, che non possono trovare spazio in altri contenitori;
- **valutare le possibilità di allargamento della sede della Banda Comunale** all'interno di un progetto di risistemazione complessiva della storica Scuola Materna Tommaso Alberti, compatibilmente con le risorse di Bilancio e i vincoli architettonici che gravano sulla struttura.

I SERVIZI ALLA PERSONA

Mettere al centro dell'azione amministrativa le persone significa avere sempre presente che la nostra casa comune va pensata, costruita, mantenuta in funzione, e risistemata affinché le persone possano viverla nel migliore dei modi possibili.

Il nucleo forte del progetto di Rezzato Democratica, insieme al complesso dei servizi culturali e alla cura del territorio, è costituito dai servizi alla persona. Rete di servizi che, per qualità e quantità, rappresenta da tempo una risorsa e una certezza a Rezzato, ma che va ulteriormente consolidata secondo un'ottica di aderenza alle esigenze dei cittadini, soggette a trasformazione nel tempo, e di riproposizione di offerte che danno buona prova di sé.

Siamo infatti convinti che – nonostante il collocarsi di molte scelte politiche a livello nazionale e internazionale su posizioni di riduzione degli stanziamenti preposti in ordine al *welfare*, con creazione di sacche di disagio difficilmente assorbibili, visti anche gli effetti devastanti della crisi economico-finanziaria globale che stiamo vivendo – il settore dei servizi alla persona non possa essere sottovalutato né relegato a una posizione residuale. È, questo, un settore cardine del benessere (individuale e

collettivo), sia in termini di prevenzione, sia in termini di riduzione e aiuto per il disagio, in qualunque forma esso si presenti.

Una rete integrata di servizi non è facile da rendere secondo una suddivisione per categorie o per fasce, che può apparire limitativa. Ma la necessità di offrire indicazioni pratiche e precise induce a mantenere una terminologia consolidata: a quella ricorremo per descrivere le aree di intervento.

Servizi Sociali e Sanità. Nel nuovo panorama venutosi a creare con l'entrata in vigore della legge quadro di riforma dell'assistenza, i Comuni hanno assunto un ruolo più significativo che in passato, con una precisa sottolineatura in ordine alla titolarità in capo agli stessi delle funzioni amministrative concernenti i servizi sociali svolti a livello locale. La stessa legge ha poi indicato nella costruzione di un Piano di Zona dei servizi sociali, la modalità effettiva con cui i singoli Comuni, l'azienda sanitaria locale e il terzo settore concorrono alla definizione delle politiche sociali e alla programmazione degli interventi in materia. Individuato dalla Regione il distretto socio-sanitario come ambito territoriale di intervento, Rezzato è stato indicato come capozona del Distretto "Brescia Est", che si compone di tredici comuni. La partecipazione al Tavolo Zonale di programmazione, il giocare su un tavolo comune, porta a un confronto costruttivo e nello stesso tempo rimanda alla decisione generale la soluzione di alcune problematiche che prima erano sviscerate solo all'interno di ciascuna realtà comunale.

In ogni realtà si trovano problematiche comuni alle quali ogni Ente locale già risponde con servizi consolidati e impegno di risorse economiche e professionali, ma un settore complesso come quello dell'area socio-assistenziale evidenzia continue nuove emergenze e bisogni ai quali si rende necessario dare nuove risposte: a livello associato è possibile sopperire con maggior forza alla lacunosità e alla frammentarietà della normativa e individuare modalità di intervento più adeguate ai bisogni.

L'Amministrazione Comunale di Rezzato, insieme alle altre del Distretto, ha dato vita ad un intenso lavoro di coordinamento delle attività e di indirizzo che – anche attraverso lo strumento operativo dell'Azienda Consortile - ha consentito un approccio innovativo, efficace e diffuso sul tema dei servizi sociali.

Il primo obiettivo della prossima legislatura è proprio quello di riprendere senza indugio un cammino che non può e non deve essere influenzato né ostacolato dal "tempo morto" della tornata elettorale, per non disperdere il patrimonio di qualità, esperienza e capacità operativa costruito con fatica negli ultimi cinque anni.

Pur nel mutato quadro generale - che riteniamo comunque una ricchezza e un'opportunità per le singole comunità locali e rispetto al quale confermiamo il nostro impegno di comune capo zona – ribadiamo quelli che sono per noi **i presupposti delle politiche sociali**, che devono tendere alla valorizzazione delle risorse presenti nella nostra comunità riconoscendo:

- La centralità della famiglia intesa come risorsa fondamentale della società e soggetto politicamente e culturalmente rilevante.
- La condivisione del modello di rete del lavoro sociale che riconosce l'importanza della integrazione e della collaborazione con le diverse istituzioni sia pubbliche che private.

Gli **obiettivi** che si intendono perseguire sono:

- il superamento definitivo del modello meramente riparatorio e assistenziale degli interventi socio-assistenziali;
- il consolidamento del lavoro di prevenzione sul territorio;
- il sostegno all'individuo e alla sua famiglia, permettendo, fino a dove è possibile, la permanenza o il rientro in essa;

- l'assicurazione dell'accesso a strutture, servizi e prestazioni con garanzia di dignità, libertà, privacy, uguaglianza di trattamento e rispetto della personalità di ciascuno;
- la costruzione di una sempre maggiore integrazione tra persone diverse per nazionalità e condizione sociale, elaborando linee di azione che prevedano la conoscenza dell'altro e favoriscano dunque la sua accettazione, la solidarietà, la reciprocità, perché siamo convinti che la conoscenza aiuti a capirsi;
- l'intervento sulle situazioni di fragilità, non soltanto attraverso l'erogazione di servizi gestiti direttamente dall'ente pubblico, ma anche attraverso l'erogazione di buoni che consentano al cittadino la libera scelta in ordine al fornitore dei servizi necessari al mantenimento dell'individuo all'interno del proprio contesto di vita.

Per quanto concerne invece le competenze tuttora in capo al Comune il vero obiettivo, visti i tempi che corrono, con la progressiva contrazione dei trasferimenti da Stato e Regioni e il diffondersi di politiche di esclusione, è quello di **confermare tutti i servizi attivati ed apprezzati**, sottoponendoli comunque a verifiche periodiche per valutarne la reale efficacia. Il Comune di Rezzato eroga una notevole quantità di servizi altamente qualitativi: vogliamo mantenerli e rafforzarli.

In dettaglio le azioni più dirette e nuove che intendiamo realizzare attraverso il Piano Socio-Assistenziale consistono in:

- **conferma di tutti i servizi socio-assistenziali attuali** (dai pasti a domicilio per anziani all'assistenza domiciliare personalizzata; dall'assistenza psicologica a quella economica per famiglie e singoli in difficoltà; dall'accompagnamento a visite mediche al ruolo sociale della nuova farmacia Comunale di San Carlo, che sta offrendo un servizio ottimo e garantendo introiti che sono reinvestiti in interventi di assistenza);
- **introduzione di un gruppo di studio, di formazione e di primo intervento per aiutare le famiglie ad affrontare gli effetti derivanti dall'aumento dei disturbi della memoria e della demenza senile;**
- promozione di percorsi di allenamento mentale per persone che hanno più di cinquant'anni;
- **creazione di tavoli di lavoro tematici per affrontare tempestivamente emergenze sociali non preventivabili**, con coinvolgimento di amministratori, cittadini, operatori, associazioni;
- **reperimento di risorse ad hoc per situazioni di emergenza lavorativa** (cassa integrazione e disoccupazione prolungata).

Minori. Il settore "minori" trova oggi un'ampia trattazione all'interno del Piano di Zona.

Ma la presenza sul territorio di molti servizi relativi all'area dei minori (quali l'asilo nido, le scuole materne, il Centro Ricreativo Estivo, la Ludoteca, le mense scolastiche gestite in economia) offre comunque un ventaglio non indifferente di interventi a carattere educativo ed anche assistenziale.

L'Asilo Nido, oggi Fiorallegro, dopo la dotazione della "carta dei servizi" (uno strumento che ha delineato il progetto educativo, le modalità e gli strumenti dell'attività e che ha sancito, anche attraverso il supporto dell'Amministrazione Comunale, l'impegno per le educatrici a una continua riqualificazione professionale) richiede ora anche uno sforzo progettuale da parte dell'Amministrazione, con gli obiettivi dichiarati di:

- rendere più accogliente una struttura che, sebbene curata, necessita interventi ulteriori di adeguamento;

- rispondere al meglio all'offerta educativa di una struttura largamente apprezzata. Compatibilmente con le risorse, si potrebbe poi ovviare in via definitiva agli evidenti limiti strutturali dell'Asilo, prevedendone la collocazione in una delle aree di nuova espansione residenziale (Comparto 1 o Comparto 3). Si ribadisce inoltre l'impegno a progettare servizi integrativi flessibili e diversificati, in risposta ai tempi e alle necessità della famiglia.

Giovani. La politica, quando si occupa della realtà giovanile tende a essere paternalistica, retorica, ripetitiva. Ma ai giovani non servono parole, bensì orecchie disposte ad ascoltare; non servono consigli bensì risorse; non servono domande, ma risposte. E spazi, spazi da riempire, non già colmi delle nostre aspettative.

Dopo anni votati a privilegiare gli aspetti della prevenzione del disagio, e la messa in atto di progetti mirati alle realtà di marginalità e di devianza, con un lavoro coordinato tra gli uffici comunali, le agenzie educative presenti a vario titolo sul territorio e le agenzie specializzate del settore, si è puntato nell'ultimo quinquennio alla creazione al consolidamento di spazi per un protagonismo diretto dei ragazzi attraverso l'organizzazione in proprio di eventi musicali e culturali, di serate tematiche.

La parola d'ordine è dunque ancora **“lasciamo ai giovani ciò che è dei giovani”**. Secondo le seguenti linee di intervento:

- **proseguire nel lavoro di rete delle diverse e qualificate agenzie educative presenti sul territorio**, in modo tale che, attraverso la concertazione, siano operate le migliori scelte di intervento;
- confermare - assunto come dato evidente il **prezioso ruolo svolto dagli Oratori, quali centri di aggregazione e luoghi educativi** - l'impegno al sostegno economico dei progetti educativi messi in campo dagli stessi e alla pubblicizzazione attraverso i canali informativi comunali delle iniziative rivolte a minori e giovani;
- coinvolgere i gruppi giovanili organizzati e no nell'organizzazione di iniziative che li riguardano, anche attraverso concorsi di idee;
- **diversificare l'informazione sul sito internet del Comune** creando delle sezioni specifiche per fasce di età e di interesse (giovani, anziani, associazioni, ecc.) in modo da poter trovare per ogni sezione i servizi e le proposte;
- valutare, in risposta a precise richieste che vengono dal mondo giovanile e finalizzate all'aggregazione e allo studio, la possibilità di tenere aperte la Biblioteca e la Sala Informatica più sere alla settimana;
- lasciare ai giovani la possibilità di conquistarsi i propri spazi, sia mettendo a loro disposizione strutture e risorse, sia favorendo l'approccio con le istituzioni per l'organizzazione di eventi culturali, sportivi, sociali;
- investire sul ruolo partecipativo dei giovani, creando le condizioni per un loro impegno in prima persona nella determinazione di interventi che li riguardano;
- consolidare e potenziare i servizi esistenti sul territorio, con particolare attenzione al Centro di Aggregazione Giovanile e alla Sala Musica attrezzata messa a disposizione, in virtù di apposita convenzione siglata con un operatore locale, per alcuni giorni a settimana dei gruppi musicali giovanili;
- garantire ai giovani spazi personalizzabili nei parchi e nei luoghi aperti.

Diversamente Abili. E' un'area su cui l'Amministrazione Comunale di Rezzato ha investito, negli ultimi anni, importanti risorse umane ed economiche.

Il consolidamento del Centro Diurno Disabili “N.Elli”, con l’inserimento nella Azienda Speciale Almici, ha consentito un salto di qualità evidente sotto il profilo della qualità del servizio offerto. Mentre la contemporanea azione della Scuola Vantini (ora Associazione dei Comuni di Rezzato, Brescia e Botticino) ha garantito la presenza sul territorio di corsi di inserimento lavorativo dei disabili (in obbligo scolastico e non) di alta qualità. Ma ciò che risulta ancora più apprezzabile è lo straordinario lavoro di rete coordinato dall’Azienda Speciale, che vede coinvolte in maniera massiccia le associazioni di volontariato che operano a Rezzato e che è sfociata anche in iniziative pubbliche (partite di calcio per beneficenza, azione di sollecitazione delle realtà produttive rezzatesi) assai apprezzate.

Vogliamo migliorare ancora di più, se possibile, questo coordinamento, consapevoli che c’è ancora molta strada da percorrere, soprattutto sotto il profilo della sensibilizzazione della comunità verso i diversamente abili.

Alcune iniziative concrete che ci proponiamo di realizzare nel prossimo quinquennio, sempre in collaborazione con le associazioni che operano nel settore:

- proiezioni cinematografiche mirate;
- pubblicazioni sistematiche per tenere alta la soglia di attenzione;
- verifica sulle barriere architettoniche degli edifici pubblici;
- **abbattimento delle barriere architettoniche**, da intendersi tanto come eliminazione degli ostacoli che impediscono accesso e movimenti negli spazi aperti e in quelli chiusi, quanto la creazione delle condizioni positive (ripristino del fondo stradale, realizzazione di scivoli) per una circolazione sempre più agevole;
- **attenta vigilanza sui parcheggi per disabili** spesso occupati da chi non ne ha diritto, e **sulle piste ciclabili dove circolano carrozzine**.

Donne. Apparentemente non un soggetto da “servizio sociale”, **la donna**, nella realtà dei fatti, è **sovente un soggetto penalizzato da una politica del lavoro, dei servizi e degli orari, che ne ostacola la crescita e la serenità.**

Le azioni concrete che intendiamo promuovere in tale settore, in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio, sono:

- **l’attuazione del “tempo per respirare”** secondo le modalità previste nel Piano dei Tempi e degli Orari recentemente approvato dal Consiglio Comunale;
- l’impegno a mettere in campo **iniziative che educino alla differenza**, con lo scopo primario di sensibilizzare intorno alla perseverante e inaccettabile violenza fisica e psicologica che troppe donne in troppi ambienti continuano a subire;
- la proposta di **corsi di autodifesa** per donne;
- la proposta di un ciclo tematico cinematografico e teatrale per affrontare secondo un approccio culturale una questione sovente sottovalutata.

Anziani. La costituzione dell’Azienda Speciale “Evaristo Almici” per la gestione della RSA (Casa di Riposo) e del CDI “Giancarlo Seriola” ha modificato le modalità di intervento dell’Amministrazione Comunale in questo settore. L’Azienda ha dato tale buona prova di sé – tanto sotto il profilo della qualità dell’azione quanto sotto quello del contenimento della spesa - che se ne sono allargate nel tempo le competenze. **Si conferma l’impegno ad un’attenta attività di indirizzo generale e di vigilanza sull’Azienda Speciale perché prosegua l’elevato livello di qualità dei servizi prestati.**

In ordine alla struttura, va evidenziato come essa sia stata sottoposta negli ultimi anni ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria che ne hanno adeguato le

caratteristiche alle misure regionali previste soprattutto in materia di sicurezza e come quindi essa oggi appaia su questo versante adeguata alle esigenze dell'utenza.

Tuttavia, per ovviare ad alcuni limiti strutturali, si è da tempo concordato di realizzare una nuova Casa di Riposo per Anziani da collocarsi nella prossima urbanizzazione del Comparto 1. Già si è detto del concorso di idee messo in campo per raccogliere sollecitazioni e abbozzare progetti: ci si impegna pertanto alla progettazione e alla verifica delle modalità di realizzazione di questo intervento nel corso del prossimo quinquennio.

Si conferma l'impegno a valorizzare e intensificare il rapporto di collaborazione con i gruppi che operano con profitto e competenza sul territorio e all'interno della stessa Casa di riposo: gli Amici della Casa di Riposo, il Gruppo Auser, il gruppo Antea.

Si ribadisce la **volontà di proseguire il proficuo confronto con i Sindacati dei pensionati**, che ha portato negli anni ad accordi per interventi economici a sostegno di situazioni sociali di emergenza, **proseguendo sulla strada che ha già dato buoni frutti in merito all'introduzione di rimborsi dei ticket sanitari, riduzioni ed esenzioni sulla tariffa rifiuti, buoni per il riscaldamento, riserva di una quota di alloggi (provvedimento quest'ultimo che coinvolge anche gli invalidi, i portatori di handicap e le famiglie di nuova formazione), contributi sull'affitto.**

Immigrati. Abbiamo posto attenzione particolare, negli ultimi anni - caratterizzati da una forte immigrazione, in linea con quella che si è verificata nell'intera provincia di Brescia, capace di attrarre, con la sua costante domanda di forza lavoro, interi nuclei famigliari provenienti da altri paesi - all'**inclusione**, ovvero all'approccio nell'ottica di una integrazione che non nasconda, e anzi valorizzi, le differenze, e proceda lungo il binario di una reciproca conoscenza (culturale, sociale, umana) nella consapevolezza che la conoscenza è la base per una convivenza serena e feconda. In tal senso è stata fondamentale l'esperienza pluriennale maturata sul campo dalla Caritas Migranti, che ha a lungo operato sul nostro territorio e che ha sovente sopperito a carenze nella macchina comunale. Quest'ultima appare oggi rodada, ma deve fare i conti, a malincuore, con il venir meno, almeno nelle forme conosciute fino ad ora, proprio della stessa Caritas.

Il progetto "**Costruire cittadinanza**" è stato importante per creare occasioni di incontro e ha consentito di avere un quadro preciso di un fenomeno che si presenta come molto articolato, per la diversità di usi, costumi, substrato culturale, religione, lingua, delle persone incontrate. In particolare ha evidenziato, oltre che il radicamento sul territorio (la presenza di molte donne e bambini è un indicatore di una immigrazione finalizzata alla permanenza), la frammentarietà della provenienza, che da un lato richiede la costruzione di percorsi mirati e tarati su piccoli gruppi, ma dall'altro esclude la formazione di comunità ampie con tendenze autoreferenziali e quindi chiuse verso l'esterno.

Le linee di intervento in questo ambito, fatte proprie anche dal Piano di Zona, sono finalizzate a una ulteriore crescita di sensibilità in ordine al fenomeno, per evitare che il patrimonio di conoscenza accumulato e i passi reciproci svolti nella direzione dell'integrazione si disperdano.

Si intende dunque confermare il complesso delle linee di intervento già attuate e cioè:

- costruire responsabilità "diffusa" nei cittadini rezzatesi per individuare nuovi processi interpretativi ed acquisire nuovi strumenti per una corretta integrazione;
- costruire iniziative non solo per l'integrazione, ma per chiamare questi cittadini, insieme a tutti gli altri cittadini di Rezzato, a vivere il paese da protagonisti: partecipare alla vita del nostro comune significa contribuire a renderlo migliore, e questo è un diritto e un dovere di tutti;

- mantenere nei confronti del fenomeno immigrazione un atteggiamento di curiosità, di attenzione, di coinvolgimento scevro però da invadenze e dalla pretesa di un'immediata reciprocità;
- moltiplicare le occasioni di incontro, togliendo a queste il sapore dell'eccezionalità e instaurando un rapporto di scambio continuo con gli immigrati dei vari gruppi etnici;
- coordinare un'intensa rete di scambi culturali che, coinvolgendo preziose agenzie del territorio come Biblioteca e PiNac, porti a una effettiva conoscenza delle culture presenti;
- consolidare la presenza dello sportello immigrati;
- intensificare l'acquisto di opere letterarie e audiovisive da parte della Biblioteca e del Sistema Bibliotecario.

E inoltre:

- proporre periodicamente una carta dei servizi in più lingue;
- coinvolgere in maniera sistematica le associazioni che si occupano di immigrazione nell'organizzazione di iniziative pubbliche;
- istituire un tavolo di lavoro permanente in cui siedano anche gli immigrati stessi.

SERVIZI CULTURALI

Cultura, formazione, istruzione, pari opportunità, piano territoriale dei tempi e degli orari. Cultura e formazione sono una risorsa fondamentale per le persone, la comunità, l'Amministrazione Comunale. **Come il pane quotidiano in tavola, cercheremo di mantenere e sviluppare in base alle necessità della cittadinanza l'insieme dei servizi comunali che sono stati strutturati negli scorsi anni a sostegno della cultura, della scuola e della formazione permanente e ricorrente, per tutte le età della vita e in tutti gli ambiti della comunità.**

E' cultura l'arricchimento dei percorsi formativi individuali e collettivi, da sostenere attraverso i fondamentali servizi al pubblico come la Biblioteca, la sala informatica, la Pinacoteca dell'età evolutiva, l'Informagiovani. E' cultura il supporto e la collaborazione quotidiana dei servizi dell'Ufficio Istruzione con tutte le istituzioni scolastiche, dell'Ufficio Cultura con le realtà associative del territorio.

Ma è cultura anche la modalità di relazionarsi e di comunicare con i cittadini da parte di tutti i servizi e gli uffici comunali. Sono cultura la competenza relazionale e il saper lavorare in gruppo. A questo, anche attraverso l'attuazione del Piano Territoriale degli Orari recentemente approvato dal Consiglio Comunale, dedicheremo particolare attenzione.

Cercheremo di valorizzare e promuovere nel personale, risorsa essenziale dell'Amministrazione Comunale, l'organizzazione e la cultura del servizio pubblico, la capacità di ascoltare e orientare i cittadini, di utilizzare i servizi come osservatori per verificare e riprogrammare i servizi alla cittadinanza.

Intervenire sulla cultura per un Comune come Rezzato, che molto ha investito in strutture nei tempi passati, **oggi significa soprattutto lavorare sul metodo e sulle relazioni.**

Di seguito alcune aree di intervento:

- educare alla cittadinanza attiva e alla responsabilità come impegno a praticare quei doveri e diritti di cittadinanza che solo insieme permettono alla comunità di crescere in forza e sicurezza;
- sviluppare la cura e l'attenzione: all'uso del territorio, dei luoghi e degli spazi pubblici ma anche del tempo; alle persone anziane cariche di memorie preziose, ma anche ai nuovi concittadini che ci portano in dono la ricchezza e la complessità del vasto mondo;

- imparare sempre più a riconoscere e scegliere la qualità, la bellezza, l'eleganza della sobrietà;
- curare la formazione permanente garantendo quotidianamente la qualità e il più ampio accesso ai servizi culturali comunali: Biblioteca, Pinacoteca, Informagiovani, sala informatica. Valorizzare l'impegno e i percorsi formativi dei nostri studenti e studentesse;
- sviluppare la cultura della partecipazione democratica e delle pari opportunità;
- praticare fattivamente in collaborazione con le scuole e promuovere presso la cittadinanza atteggiamenti di corresponsabilità educativa e genitorialità sociale diffusa nei confronti di tutti i nostri bambini e ragazzi;
- approfondire la memoria storica nazionale e locale;

Dalle indicazioni di linee di intervento, ad alcune **azioni concrete**:

- Promuovere una **mnemoteca di comunità**: raccogliere cioè memorie e storie di vita, attivando percorsi di scrittura biografica che coinvolgano sia studenti che adulti;
- proseguire e sviluppare il progetto *Nati Per Leggere*, per incentivare fin dalla più tenera età la gioia e i vantaggi della lettura;
- attivare, in collaborazione con la Biblioteca e il Sistema Bibliotecario Brescia Est e con la preziosa disponibilità di volontari, **nuovi servizi per portare libri e documentazione al domicilio dei concittadini malati o anziani**;
- promuovere attraverso i corsi e l'ampia apertura dell'aula informatica della Biblioteca l'**alfabetizzazione informatica** per tutte le fasce della cittadinanza;
- organizzare ordinariamente attività di didattica dell'archivio, per far conoscere alle scuole e alla cittadinanza la ricchezza documentaria dell'archivio comunale;
- incrementare e **far conoscere attraverso mostre periodiche la raccolta dell'archivio fotografico comunale** ospitato in Biblioteca;
- promuovere ricerche storiche e tesi di laurea sulla base dei documenti dell'archivio comunale recentemente riordinato;
- sostenere l'avvio del nuovo istituto scolastico comprensivo che riunirà le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado rezzatesi;
- continuare a integrare l'offerta formativa delle scuole rezzatesi con progetti e servizi di qualità che la scuola non può sostenere;
- **incrementare la cultura cinematografica della cittadinanza e promuovere la dotazione di audiovisivi della Biblioteca comunale** attraverso la proiezione di cicli di film in sala civica, da rivolgere alla popolazione studentesca in orario pomeridiano e agli adulti nella fascia serale;
- sperimentare, in collaborazione con le scuole, l'esperienza del **Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze** come modalità attiva di avvicinamento alla vita pubblica;
- consolidare presso la cittadinanza la conoscenza della Scuola Vantini come centro di eccellenza e punto di riferimento a valenza sovracomunale per la formazione e la qualificazione professionale, l'insegnamento delle arti e mestieri della lavorazione della pietra, l'educazione permanente degli adulti, l'alfabetizzazione degli stranieri, il raccordo con le realtà imprenditoriali e produttive;
- completare la sistemazione dell'Archivio della Scuola Vantini
- sviluppare ulteriormente la collaborazione istituzionale tra Settore Istruzione e Settore Cultura con la Scuola Vantini, in particolare per la progettazione dei percorsi relativi al marmo e alla formazione continua degli adulti;
- **dare attuazione al Piano Territoriale degli Orari *Il tempo per respirare* recentemente approvato dal Consiglio Comunale** ampliando i servizi comunali on line, diffondendo tra la cittadinanza l'uso della Carta Regionale dei Servizi, attivando iniziative per la migliore qualità del tempo di vita delle persone anziane, favorendo la

- conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle mamme, sollecitando la riflessione su modi e priorità nell'uso del tempo come risorsa personale e sociale;
- collaborare con le istituzioni scolastiche alla crescita dei giovani cittadini e cittadine attraverso percorsi di avvicinamento all'arte e all'espressione creativa, l'alfabetizzazione ai diversi codici artistici, l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
 - educare attraverso l'arte e l'apprendimento cooperativo all'apprezzamento delle differenze, nella convinzione che la conoscenza aiuta a non avere paura della diversità;
 - **recuperare la consapevolezza civica della ricca storia di artisti, artigiani e maestri che hanno fatto grande la scuola Vantini** (importante corollario a questa opera di valorizzazione è l'apertura alla cittadinanza dell'Archivio Storico della Scuola, ricco di disegni autografi del fondatore e degli allievi che si sono succeduti negli anni, ora anche del restaurato testamento di Rodolfo Vantini finanziato da Asimpre);
 - destinare borse di studio a tesi su tematiche di storia locale significativamente sostenute dalla documentazione presente negli archivi del territorio;
 - rendere effettiva la possibilità per i cittadini immigrati di apprendere la lingua italiana lungo l'intero corso dell'anno;
 - realizzare percorsi di educazione all'affettività e alla relazione con le scuole e per la cittadinanza;
 - realizzare un articolato **percorso di educazione al cinema e all'immagine**, che coniughi la dimensione spettacolare con quella educativa della cinematografia;
 - continuare l'opera di **radicamento nel territorio della Banda Comunale**, ora fondazione dotata di una propria parziale autonomia patrimoniale e gestionale, rispondendo alla crescente domanda di ingressi nell'Accademia, vivaio per la Banda di domani ed esempio di integrazione e partecipazione giovanile alla vita del paese.

Comunicazione. L'area della Comunicazione, sia per quanto riguarda gli aspetti e gli strumenti di coordinamento interni alla struttura comunale, che per quanto attiene alla informazione esterna ai cittadini, ha assunto in questi anni un valore strategico e ha visto un notevole investimento da parte della nostra Amministrazione.

L'apertura di un ingresso principale su Piazza Vantini e il completo riordino e rifacimento della segnaletica degli Uffici Comunali ha consentito all'**Ufficio Relazioni con Il Pubblico** (U.R.P.) di assumere la funzione di accoglienza e prima risposta alle esigenze del cittadino, nonché di punto informativo, coordinato con gli altri strumenti di comunicazione rivolti al territorio: il **Notiziario comunale**, le 11 bacheche istituzionali di informazione, le 2 **bacheche elettroniche** a Rezzato e a Virle, e soprattutto il nuovo **Sito Internet** comunale che aggiorna in tempo reale le notizie di pubblica utilità e i servizi erogati dai diversi settori comunali.

In prospettiva va potenziato il ruolo di coordinamento dell'URP per favorire:

- l'ascolto del cittadino attraverso il colloquio diretto e telefonico o telematico;
- la raccolta delle segnalazioni e la rilevazione dei bisogni da parte dei cittadini;
- l'azione di coordinamento dei settori comunali per offrire informazioni aggiornate e specifiche sui servizi erogati .

Le bacheche per l'affissione istituzionale saranno incrementate ulteriormente per coprire le sezioni del territorio di più recente insediamento; **sarà installata una terza bachecca elettronica nell'area di S. Carlo.**

Il Notiziario Comunale nelle nostre intenzioni deve restare uno strumento di informazione (e non di propaganda) rivolto alla cittadinanza, coordinato perciò da una redazione rappresentativa della composizione del Consiglio Comunale.

Si procederà in tempi brevi all'approvazione di un **regolamento** – già redatto – **per il posizionamento della segnaletica (civile commerciale) sul territorio** e si introdurranno regole più rigorose in ordine alle affissioni.

E' nostra convinzione, infine, che si possa ulteriormente incrementare il grado di "amichevolezza" delle strutture comunali e conseguentemente il gradimento del cittadino. La professionalità di chi opera negli uffici del Comune è il filtro ultimo attraverso cui passa l'esperienza del cittadino rezzatese che si avvicina alla burocrazia. Le risorse umane non sono solamente gli "ingranaggi" della macchina amministrativa bensì la personificazione di un'azione politica che ai più può apparire astratta.

Gli amministratori, da parte loro, non possono che essere contenti di informare e coinvolgere i collaboratori aumentandone la motivazione, il senso d'appartenenza e quindi l'efficienza.

Un opportuno percorso formativo diretto alla conoscenza dei fondamenti del servizio al pubblico ed un arricchimento culturale (segnatamente linguistico) potrebbero sostenere gli impiegati nel loro lavoro quotidiano aumentandone la soddisfazione. La presenza di personale con un certo grado di familiarità con le lingue inglese e francese darebbero corpo ad un'idea di accoglienza che, in un contesto multietnico, è valore fondamentale.

Due ulteriori interventi saranno da vagliare con attenzione, perché potrebbero essere una risorsa importante:

1. la creazione di un **ufficio stampa interno**;
2. la costituzione di un **gruppo di comunicazione, formato da giovani e coordinato da un professionista del settore**, che possa mettersi a disposizione della comunità e dell'Amministrazione per la realizzazione pratica, su input provenienti dagli Uffici, di progetti comunicativi specifici.

Partecipazione. Si è sperimentata la modalità partecipativa dei Tavoli di Lavoro Tematici che hanno riguardato le seguenti aree di interesse:

- le **persone diversamente abili e le loro famiglie**;
- i **servizi per gli anziani**, mediante la valorizzazione dell'azione del volontariato (Nonni Vigile, Trasporti domiciliari, progettazione Nuovo Centro Sociale);
- i **servizi scolastici**, con il coordinamento dei diversi interlocutori che operano su questo ambito;
- l'**ambiente**, mediante Agenda 21 e il coordinamento dei gruppi ecologici locali;
- i **giovani**, mediante il collegamento fra i 3 oratori in alcune occasioni specifiche;
- l'**associazionismo**, mediante incontri periodici di conoscenza e programmazione di eventi;
- la **solidarietà**, mediante i percorsi della Primavera dei Popoli, del Viaggio oltre l'Occidente e la Settimana della Pace;
- i **commercianti**, mediante un periodico incontro di coordinamento per la organizzazione di alcuni eventi comuni.

In prospettiva si pensa di dare **continuità all'azione dei Tavoli di Lavoro Tematici**, integrandoli mediante l'apporto qualificato di associazioni e di cittadini portatori di competenze specifiche su queste e altre tematiche. Su alcune tematiche che hanno ricadute più dirette sulla vita dei cittadini residenti in alcune aree del paese (nuovi insediamenti urbani, scelte urbanistiche, raccolta differenziata, aziende inquinanti) si prospettano tavoli misti ossia percorsi di partecipazione territoriale nella fase di analisi delle problematiche e nella scelta di interventi in risposta ad esse, al fine di un più ampio e proficuo coinvolgimento della popolazione in alcune decisioni di valenza collettiva.

Associazioni. Il ricco e variegato apporto offerto dalle numerose associazioni rezzatesi ha trovato in questi anni ulteriore stimolo e riconoscimento mediante alcune azioni di coordinamento e valorizzazione messe in atto:

- il **censimento e l'aggiornamento informativo dei gruppi** presenti, mediante gli strumenti offerti dal Sito e dal Notiziario comunali;

- il **coordinamento periodico** per la realizzazione di iniziative di interesse comune e per la valorizzazione di momenti particolari della vita sociale (festività nazionali, festa del volontariato, momenti di solidarietà);
- il **bando annuale per le associazioni**, che riconosce con un contributo economico l'azione svolta dalle associazioni a favore del proprio territorio;
- l'apporto alla **costituzione del Forum del Terzo Settore** che riunisce e coordina le organizzazioni di volontariato del distretto Brescia Est, e che ha sede a Rezzato.

In prospettiva si pensa di consolidare l'azione di reciproca collaborazione fra i gruppi locali, mediante la proposta condivisa di alcuni percorsi di formazione che aiutino e supportino l'efficacia dell'azione svolta dalle associazioni (possibilità di contributi istituzionali, tenuta dei libri sociali, modalità di comunicazione e visibilità). Ciò sarà favorito dalla identificazione presso il nuovo Centro Sociale in via IV novembre della Casa delle Associazioni, con la possibilità di fruizione di ambienti e strumenti condivisi capaci di valorizzare e identificare meglio l'apporto offerto da queste fondamentali espressioni della società rezzatese.

Cooperazione internazionale. L'impegno dell'Amministrazione Comunale sul versante della cooperazione internazionale, ambito al quale è stata dedicata una specifica delega assessorile, si è consolidato su quattro versanti paralleli:

1. **l'adesione alla Tavola della Pace nazionale** e al Coordinamento degli Enti Locali per la Pace;
2. il **coordinamento e la valorizzazione delle associazioni locali** impegnate sulle tematiche della pace, dello sviluppo e della cooperazione;
3. la **proposta di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle medesime tematiche**, quali la Primavera dei Popoli, il Viaggio oltre l'Occidente, la Settimana della Pace;
4. il supporto a progetti di solidarietà internazionale nella logica della cosiddetta cooperazione decentrata, quali il **Gemellaggio Solidale con Bogorodizk**, il sostegno ad azioni di solidarietà internazionale promosse da concittadini volontari o da ONG bergamasche e italiane.

In prospettiva saranno da continuare le azioni intraprese sul versante della sensibilizzazione all'accoglienza, allo scambio reciproco e alla solidarietà; saranno da potenziare gli interventi nell'ottica della cooperazione decentrata, approfondendo le possibilità di scambio a tutti i livelli che essi offrono.

Sarà soprattutto da promuovere e sperimentare la costituzione di una **Rete Civica Interculturale** formata da cittadini di diversa provenienza e fondata sulla prassi del dialogo, del confronto, della inclusione che valorizzi concretamente la ricchezza delle diversità.

SICUREZZA DEI CITTADINI

La sicurezza dei cittadini è un bene fondamentale, la base stessa del diritto di cittadinanza.

Noi continuiamo a pensare che il problema della sicurezza sul nostro territorio non possa essere affrontato sull'onda dell'emotività, ma che occorra una strategia che passa necessariamente attraverso il ruolo attivo dei Carabinieri e del Corpo di Polizia Municipale. **Riteniamo che un territorio urbanisticamente qualificato, non abbandonato a se stesso, partecipato, curato, vissuto da cittadini che rispettano in prima persona le regole della convivenza civile e che chiedono agli altri il medesimo rispetto, sia l'antidoto naturale al degrado e alla criminalità.**

Non abbiamo certo tenuto un atteggiamento buonista negli ultimi anni, ma non ci siamo nemmeno fatti prendere dalla foga di interventi esclusivamente di facciata che poi lasciano irrisolti i problemi: **nell'adozione di misure che riguardano la sicurezza**

dei cittadini ci vuole equilibrio, per evitare gli eccessi di un paese abbandonato ma pure quelli di un territorio “militarizzato”. Quando si usa questo equilibrio, e si mettono insieme le forze a disposizione sul territorio, i risultati si vedono, come è avvenuto nel caso della drastica riduzione del fenomeno della prostituzione sulle nostre strade o del controllo del territorio anche in fascia notturna con contenimento di fenomeni di delinquenza altrove assai frequenti. E questo senza il ricorso a “ronde” di cittadini che non avrebbero alcun potere di intervento (la legge non lo consente) ed esporrebbero gente inesperta a pericoli e situazioni disagiati che richiedono invece la presenza di professionisti.

L'attenzione al fenomeno si sostanzia in diverse fasi:

- prevenzione, che si realizza con l'educazione civica in ambito scolastico e nella famiglia e con l'efficienza delle reti di accoglienza e solidarietà per le categorie maggiormente a rischio di devianza e prevede attenzione nel rapporto tra i servizi comunali e le scuole per l'educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica;
- **presenza visibile e costante sul territorio della Polizia Municipale;**
- **potenziamento e allargamento dei sistemi di controlli tramite videocamere** (che collocate in questi anni hanno dato buona prova di sé) della proprietà pubblica;
- alta soglia di attenzione in ordine alla diffusione di nuove droghe e alle persone (per lo più giovani) che ne fanno uso, con la consapevolezza che oggi chi fa uso di queste sostanze non è più così visibile come alcuni anni fa;
- servizio di informazione per la prevenzione delle truffe, degli scippi e delle effrazioni, rivolto in particolare agli anziani che, statisticamente risultano essere i più colpiti;
- servizio di assistenza psicologica e di prima assistenza per i cittadini colpiti da eventi delittuosi;
- **istituzione di un Osservatorio sulla microcriminalità**, più volte rinviato, che, in collaborazione con i Carabinieri locali, realizzi un monitoraggio costante del fenomeno, allontanando la tentazione di un approccio emotivo e favorendo la ricerca di soluzioni efficaci nel tempo;
- monitoraggio sul fenomeno della criminalità organizzata, pur nella consapevolezza che l'azione del Comune al riguardo ha poche possibilità operative

SPORT

Il principio fondamentale a cui si è ispirata l'Amministrazione Comunale negli ultimi anni nel settore sportivo è quello di intervenire direttamente solo laddove non ci siano sul territorio le competenze sufficienti per un approccio diretto da parte di società, associazioni sportive o di promozione sportiva, che rappresentano una eccezionale risorsa di capacità ed esperienza. Questa impostazione, suggerita dalla forza numerica e dalla comprovata perizia di realtà che operano in parecchi settori del mondo sportivo rezzatese, è stata oggetto nel corso degli anni di periodiche verifiche, e quindi riconfermata nel tempo, avendo dato per lo più buona prova di sé.

In ordine al patrimonio di strutture sportive esistenti sul territorio le due direttrici classiche negli ultimi anni sono state:

1. completare la realizzazione di impianti per attività sportive che trovino sul territorio praticanti agonisti e/o occasionali, coniugata con la necessità di opportuni interventi di miglioramento e ristrutturazione degli impianti già esistenti e attivi;

2. affidare in gestione gli impianti stessi, quando sono presenti società, associazioni sportive o di promozione sportiva disponibili e in grado, da sole o consorziate, di gestirli.

In ordine al primo profilo, dopo i numerosi interventi realizzati nel corso della legislatura in scadenza (restyling del bocciodromo, riconversione a sintetico del vecchio stadio “Comunale”, ampliamento spogliatoi e copertura tribune del terreno da gioco di via Giovanni XXIII, sistemazione della palestra delle Scuole Medie, costruzione della nuova piscina, allargamento della palestra di roccia in località “Corna Rossa”) si intende:

- operare un ultimo sforzo per completare l’opera di riqualificazione del bocciodromo comunale, sistemando definitivamente l’area di cortile con piantumazione e arredo urbano;
- ristrutturare i vecchi spogliatoi del campo da calcio di Via de Gasperi, con la costruzione di un alloggio per un eventuale custode;
- allestire all’interno del perimetro dell’impianto di via Milano uno spazio coperto con allacci alle utenze, destinato ad ospitare attività (ludiche o culinarie) di supporto a quelle sportive;
- introdurre la pavimentazione in parquet, adatta d ogni categoria nel basket e nel volley, nel palazzetto di via Giovanni XXIII;
- **aprire entro l’estate 2009 la nuova piscina comunale**, realizzata con appalto gestione e destinata ad ospitare anche varie attività complementari al nuoto;
- convenzionare l’impianto da calcio in costruzione presso “Spiaggia 91”;
- realizzare, come da convenzione con “Spiaggia 91”, i nuovi impianti comunali di tennis;
- proseguire, ove consentito da normative e risorse economiche, nell’opera di recupero sportivo delle aree scavate nella zona compresa tra la Via Paolo VI e l’autostrada;
- sistemare e rendere agibile anche per la pratica agonistica il campo da calcio di via Milano;
- verificare la possibilità di individuare – senza interferenze con la normale fruizione del territorio – un percorso vita “ecologico” e per tutti, allargabile alla pratica delle mountain bike, sulle nostre colline;
- dotare di copertura la pista di pattinaggio attigua al palazzetto di via Giovanni XXIII;
- rifare la superficie della pista di atletica.

In ordine al secondo profilo, ovvero quello della gestione degli impianti sportivi, verifiche periodiche indicano che la strada percorsa ha fornito in genere risultati abbastanza positivi. Tuttavia molte società mostrano la corda in termini di disponibilità di risorse umane, e i costi di manutenzione di molti impianti crescono vertiginosamente, di pari passo con l’uso massiccio delle strutture stesse. Si intende quindi **verificare la possibilità di costituire un’azienda speciale per la gestione di alcuni impianti sportivi**, coinvolgendo nella stessa anche rappresentanti delle società sportive, al fine di ottimizzare costi e migliorare le condizioni di gestione; a tale scopo si istituirà una commissione di studio che valuterà quali impianti considerare e poi eventualmente modalità e condizioni per la costituzione.

Per quanto concerne l’organizzazione di eventi sportivi sul territorio, resta confermato l’orientamento consolidato di **offrire tutta la collaborazione possibile – di ordine economico/finanziario, logistica, di personale e strutture – alle società e associazioni sportive che direttamente promuovono eventi**: è una forma di rispetto per le competenze acquisite nel tempo, è una manifestazione di fiducia nei confronti di che garantisce una presenza forte e qualificata sul territorio, oltre che una prospettiva

sana e affidabile per bambini, ragazzi, giovani e meno giovani. Tale opzione non esclude comunque, come non l'ha esclusa nel passato, la possibilità di co-organizzazioni o di organizzazioni dirette da parte dell'Amministrazione Comunale, laddove se ne ravvisi la necessità e non esistano sul territorio competenze specifiche (per esempio nell'ambito della boxe, ormai radicata a Rezzato, dopo anni di assenza).

Si conferma la politica tariffaria assai contenuta per l'utilizzo degli impianti sportivi: la presenza sul territorio di Rezzato di un numero elevatissimo di società e associazioni sportive meritevoli di attenzione, e la necessità di garantire a tutti - sia coloro che si impegnano a livello agonistico, sia coloro che privilegiano un approccio ludico - un facile accesso alle strutture induce infatti a calmierare le tariffe.

Ci si impegnerà inoltre a garantire il consolidarsi di una relazione costruttiva tra società sportive e scuola, in modo tale che la conoscenza delle diverse discipline sportive praticate e rappresentate sul territorio possa avvenire in un contesto educativo istituzionale, con conseguente valorizzazione anche degli sport meno conosciuti.

COMMERCIO

Il settore è caratterizzato da una progressiva sostanziale sottrazione delle competenze assegnate al Comune in materia, e dalla contemporanea assenza di una reale ed efficace concertazione nella definizione delle politiche di intervento, oltre che nella dislocazione di attività e centri commerciali che interessano - per l'effetto che esercitano sugli esercizi di vicinato, per l'impatto sul traffico, per l'impatto ambientale - ambiti territoriali ben più vasti.

In questo settore della vita amministrativa:

- Ribadiamo l'impegno a contenere e comunque a governare, con i mezzi a disposizione e nei limiti concessi dalle normative vigenti, la dislocazione sul territorio di grandi strutture di vendita e a tutelare di conseguenza il piccolo esercizio di vicinato, risorsa imprescindibile di una comunità che intende vivere il proprio paese.
- Confermiamo l'impegno a un confronto costante, soprattutto attraverso la formula dei Tavoli di Lavoro per il Commercio e attraverso l'incontro personale, con i rappresentanti delle categorie commerciali, al fine di affrontare tempestivamente i problemi e individuare le soluzioni.
- Intendiamo verificare approfonditamente la possibilità, finora trattata superficialmente, di introdurre un regolamento di adozione della De.Co., ossia della Denominazione di Origine la quale, tutelando e valorizzando prodotti attualmente non denominati, può rappresentare una grande opportunità per alcuni settori.
- Ci impegniamo inoltre a concludere e a divulgare nelle forme che consentano la massima diffusione possibile, il lavoro di monitoraggio delle realtà commerciali presenti sul territorio iniziato con la ristrutturazione dell'Ufficio Commercio, al fine di operare una informazione puntuale in ordine alle iniziative ed effettuare una comunicazione mirata alle diverse categorie rispetto alle problematiche aperte sul territorio.
- Intendiamo incrementare le iniziative di promozione dei prodotti locali realizzate in collaborazione con gli enti presenti sul territorio (Consorzi, Proloco).
- Confermiamo l'impegno a sostenere massicciamente in termini economici ed organizzativi iniziative che coinvolgano, insieme alle realtà commerciali, la

popolazione rezzatese: Bacquolina, Cariolada, Serate di Fine Estate, sfilate di moda in piazza.

LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'Amministrazione conferma la volontà di essere un datore di lavoro esemplare, attento alle esigenze della persona e della famiglia oltre che puntuale controllore, nel pieno esercizio di un suo diritto/dovere, della regolarità delle posizioni di dipendenti delle ditte impegnate in appalti pubblici.

Il radicamento sul territorio di alcune realtà associative come Asimpre (Associazione Imprese Rezzatesi), garantisce da tempo un interlocutore autorevole e rappresentativo in ordine a tutte le problematiche produttive, del lavoro e sociali, che in precedenza erano oggetto di attenzione episodica e marginale da parte del mondo imprenditoriale e artigianale. Si intende confermare e intensificare il confronto con Asimpre rispetto a tutte le problematiche di interesse comune.

Si intende poi continuare nel lavoro sistematico che prevede la messa in relazione di bisogni e offerte del territorio, raccordando attraverso il laboratorio informatico della Biblioteca, le strutture della scuola Elementare, Media, Vantini, coordinando così al meglio i corsi di formazione e aggiornamento rivolti alla cittadinanza ed evitando sovrapposizioni nell'offerta.

Si applicherà il regolamento delle sponsorizzazioni, già redatto dal competente ufficio, che renderà organica una materia oggi improntata all'occasionalità, con la determinazione delle modalità per patrocinare iniziative culturali e sportive, percorsi culturali di interesse generale, trovando nuove risorse e al contempo promuovendo la responsabilità sociale delle imprese.

BILANCIO E

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Efficienza, razionalità e trasparenza: sono queste le modalità con le quali intendiamo usare le risorse di bilancio, proseguendo nell'utilizzo di opportuni strumenti informativi per rendere i cittadini edotti delle opzioni di bilancio, accompagnati da incontri periodici nei quali spiegare le ragioni delle scelte effettuate. Si intende inoltre confermare la Commissione Consiliare Bilancio di recente istituita.

In ordine al personale si ribadisce l'importanza della formazione permanente e quindi l'intenzione di continuare a favorire l'aggiornamento e la qualificazione dei dipendenti, oltre che la disponibilità a dotarli degli strumenti informatici adeguati per un servizio rapido ed efficiente. Si intende inoltre favorire la formazione in ordine alle tecniche comunicative interne, onde evitare difetti di comunicazione.

Si intende procedere a una definitiva sistemazione della struttura comunale, in modo da avere un solo ingresso per tutti gli uffici, e controllarne in maniera efficace l'accesso.

Un percorso nuovo che si intende affrontare già nei primi tempi di amministrazione è la **redazione di una Carta dei Diritti del Cittadino** che possa fungere da garanzia per quest'ultimo e rendere più sicuro, trasparente ed efficace il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

Elezioni Comunali
6 - 7 giugno 2009

ENRICO DANESI

sindaco

**PER UN PROGETTO CHE
CONTINUA E SI RINNOVA...**



LA NOSTRA SQUADRA

	Candidato/a consigliere	età	sex	professione
1	Apostoli Marco	48	M	Grafico
2	Archetti Silvana	53	F	Biologa
3	Arici Giorgio	53	M	Responsabile servizi economici Univ. Cattolica
4	Bonassi Angelo	60	M	Pensionato – Volontario Mercato Equosolidale
5	Bonera Rosario	56	M	Operatore Sociale
6	Brunetti Gisella	41	F	Impiegata
7	Castelli Massimo	50	M	Agente di commercio
8	Donneschi Claudio	51	M	Insegnante
9	Ferrari Aggradi Carla	62	F	Medico Psichiatra – volontaria Nonsoloni
10	Fraboni Cesare	61	M	Pensionato - volontario AUSER
11	Gallina Giorgio	31	M	Tecnico ambientale
12	Giacomini Davide	25	M	Dottorando di ricerca in Economia
13	Guerra Giuliano	67	M	Pensionato
14	Marzaroli Francesco	53	M	Imprenditore
15	Mor Eliana	18	F	Studentessa
16	Ogna Emanuela	44	F	Impiegata
17	Pasinetti Enzo	56	M	Impiegato
18	Pasini Domenico	49	M	Responsabile sistema qualità Aziende private
19	Rana Emilio	39	M	Impiegato
20	Senco Gianni	40	M	Architetto

